

## Al X Dipartimento del Comune di Roma Circonvallazione Ostiense n.191, Roma

Alla C.A. del Direttore del Dipartimento X

e p.c. alla Dott.ssa D. Donati, VII U.O.

QL/2008/14488 (05/06/2008)

E' noto –a questo Dipartimento- che la mia attività di consulente in elettroacustica mi ha portato ad occuparmi dei problemi d'inquinamento acustico prodotti dagli impianti audio da concerto e per discoteca fin dai primi anni '90, quando proposi le prime soluzioni tecniche atte a ridurre i livelli d'immissione di basse frequenze verso l'abitato circostante lo Stadio Flaminio, in Roma.

Da allora ho pubblicato decine di articoli, tenuto conferenze e seminari, ho persino redatto la prima stesura delle "*Linee Guida APAT sul contenimento delle emissioni ambientali da impianti audio*", un'opera di 500 pagine, con 600 grafici, che attende ancora la pubblicazione. Tutto questo impegno è ora testimoniato sulle pagine del mio Sito Internet [www.fabriziocalabrese.it](http://www.fabriziocalabrese.it) (<http://nuke.fabriziocalabrese.it>).

Sul mio Sito –purtroppo- vi è ancor più ampia testimonianza delle molteplici quanto vane istanze di centinaia di cittadini romani, che hanno inteso esperire la tutela gratuita loro garantita in via teorica dalla Legge Quadro n.447/95 e dai suoi Decreti applicativi, con gli esiti che la stessa vastità della documentazione pubblicata consegna alla memoria.

Dopo aver messo a disposizione dello Stato tutte le mie conoscenze, per un compenso simbolico, sono ora sorpreso nel constatare che anche le soluzioni più economiche ed innovative, alcune delle quali sono scaturite in parte da questo studio, hanno ricevuto la stessa accoglienza disinteressata già vista in passato.

Per questo mi sento in dovere di riproporre un diverso clima di collaborazione, che veda finalmente riconosciuta la parità (costituzionale) tra la figura del "tecnico competente" nominato dal cittadino e quella, analoga, incaricata dai titolari delle attività inquinanti.

Anni di disapplicazione delle norme allo specifico settore delle discoteche hanno prodotto la pratica scomparsa delle nuove tecnologie anti-inquinamento dalla produzione, sia in Italia che altrove, ed occorreranno anni perché nuove proposte possano essere studiate e brevettate, oltre che messe in produzione nella quantità necessaria.

Nel frattempo, lo studio per l'APAT ha permesso di individuare una soluzione tecnica alternativa di costo minimo e di grande efficacia: il corretto dimensionamento delle amplificazioni, descritto nella **Linea Guida n.11**. Pochi "tecnici competenti" si sono accorti, in questi anni, che i "limitatori" presenti sul mercato dell'audio professionale erano per la pratica totalità tutti facilmente disinseribili, oltre che progettati espressamente per consentire di **umentare i livelli d'immissione, a parità di impianto audio**.

Un nuovo e diverso clima di collaborazione potrebbe –anzi dovrebbe- portare a diffondere questa cultura tecnica specifica in favore del maggior numero di "tecnici competenti", con un prevedibile cospicuo beneficio per la vasta popolazione esposta alle immissioni. Il mio auspicio è che proprio il X Dipartimento si faccia promotore di questo nuovo clima.

**Una prima richiesta, minima:** quella che mi sia consentito di interloquire con personale **tecnico**, in termini quindi di maggiore comunicazione ed efficacia, e non come in passato.

Roma 5 giugno 2008

Fabrizio Calabrese